

**:MADE**



CAMERA DI COMMERCIO  
BERGAMO

# Rassegna stampa **MADE 2025**



**12 - 13 - 14 novembre**



## INDICE

1	05/07/2025	Eco di Bergamo	Made Film, cultura del fare narrata su grande schermo
2	05/07/2025	BergamoNews	Made Film Festival, a Bergamo la 3ª edizione del progetto che racconta l'impresa attraverso il cinema
3	05/07/2025	Prima Bergamo	Torna a Bergamo il "Made Film Festival", tra cinema e impresa. Giovani al centro
4	02/09/2025	Eco di Bergamo	Film d'azienda aperto il concorso
5	08/10/2025	Prima Bergamo	Torna il Made Film Festival 2025: l'anima produttiva di Bergamo tra cinema, cultura e innovazione
6	09/10/2025	Eco di Bergamo	Made, storie di lavoro a misura di cinema
7	09/10/2025	CdS Bergamo	Design, economia e società Il cinema incontra le imprese
8	20/10/2025	CdS Bergamo	MADE Film Festival Dove il cinema incontra le imprese e il territorio
9	23/10/2025	Milano Finanza	MADE Film Festival, il cinema come nuova leva per investire sulle imprese
10	30/10/2025	Milano Finanza	Cinema e sostenibilità sociale: il MADE Film Festival e la trasmissione del sapere d'impresa
11	31/10/2025	Milano Finanza	L'impresa ha uno storytelling
12	01/11/2025	Eco di Bergamo	«L'impresa di essere sé» Fabio Volo inaugura «Made»
13	01/11/2025	CdS Bergamo	Made Film Festival, per la serata inaugurale c'è Fabio Volo
14	13/11/2025	Eco di Bergamo	Made Film Festival, il via alla rassegna con Fabio Volo
15	13/11/2025	Cds Bergamo	Fabio Volo, ironia e citazioni «Il metodo è essere ossessivi. Nel dubbio, seguo il cuore»
16	13/11/2025	BergamoNews	Fabio Volo apre il Made Film Festival: "L'impresa più grande è essere sé stessi"
17	15/11/2025	Eco di Bergamo	«Textures of Time» di Luca Fortini si aggiudica il Made Film Festival
18	15/11/2025	Cds Bergamo	Storie d'impresa, premiate le migliori pellicole

# Made Film, cultura del fare narrata su grande schermo

**Il festival.** Terza edizione del concorso dedicato a racconti d'impresa attraverso cortometraggi. Le novità? Spazio ai giovani, autori e giurati

**SERGIO RIZZA**

Esaltare l'identità dell'impresa, ma anche della «cultura» del suo lavoro, attraverso il cinema. È sempre la stessa la ricetta del «Made Film Festival» ideato dalla Camera di Commercio e realizzato con Lab 80. Dal 12 al 14 novembre, a Daste, si svolgerà la terza edizione di questo concorso nato nell'anno della Capitale della cultura: un'eredità di quella stagione che dunque continua, ha sottolineato ieri in sede Giovanni Zambonelli, neopresidente dell'ente camerale, «e rappresenta in forma artistica la capacità del nostro territorio di produrre, e di produrre cose belle», mentre la segretaria generale Maria Paola Esposito ha rimarcato «l'orgoglio per un progetto che non ha abbandonato la sfida dell'anno della Capitale». E difatti continua anche la collaborazione con la Camera di Commercio di Brescia, che assegnerà il premio «Futura» dedicato alla sostenibilità.

## Corporate movies

Invariata la formula delle due precedenti edizioni. Entro il 29 agosto, come ha spiegato Giorgio Goi di Lab 80, potranno essere inviate, gratuitamente, le candidature di «corporate movies» da tutta Italia e internazionali. I film dovranno essere «corti» della durata massima di 15 minuti ed essere prodotti dopo il gennaio 2020.

Si attendono almeno 150 candidature, come in passato, poi saranno una ventina le opere destinate a giocarsi la finale nei tre giorni di novembre.

Il comitato scientifico selezionatore è composto da Fondazione Dalmine, Fondazione Le-



Da sinistra, Gandi, Carnevali, Zambonelli, Esposito, Pastore e Goi

gier per la storia economica e sociale di Bergamo, Gamec, Lab 80 film e Fondazione Bergamo nella storia.

La giuria che valuterà le opere finaliste è, invece, composta da Antonio Calabrò di Museimpresa, dall'editor e regista Francesca Molteni, fondatrice di Muse Factory, e da Andrea Colli, docente di Storia economica all'Università Bocconi.

La prima novità di quest'anno è la forma artistica residenziale per «Made in»: a giorni sarà scelto un cineasta, un giovane talento, che sarà chiamato a realizzare una produzione originale avente a protagonista un'impresa bergamasca. Un legame con il territorio che però, in futuro, si vuole estendere anche al di fuori

delle dimensioni locali. Mentre la valorizzazione dei giovani si conferma attraverso il coinvolgimento sia dei dipartimenti «economici» dell'Università di Bergamo che di un gruppo di istituti superiori della città (l'anno scorso furono cinque, quest'anno si sono già candidati Einaudi e Fantoni): toccherà agli studenti assegnare un loro specifico premio a uno dei «corti» in concorso.

## Proiezioni e incontri con registi

Inoltre, nella tre giorni di festival, concorso a parte, si svolgeranno incontri con imprese e registi («Made Talks» e «Made To Be»), e saranno proiettati anche altri film coerenti con le altre sezioni della programmazione,

«Made Classic» e «Made Cinema». C'è quindi una dimensione locale, ma ce n'è anche una internazionale, che guarda lontano. Come ha detto, alla presentazione di ieri, anche la sindaca Elena Carnevali: «Impresa e cultura, due anime del nostro territorio, sono un binomio, un patrimonio inscindibile. Ma da questo concorso nasce una narrazione che ci fa uscire dal territorio bergamasco e lombardo. Specialmente in un momento di crescita fragile e di incertezze globali, rappresentare il made in Italy è un merito».

Bergamo è terra di cinema, come ha ricordato l'assessore alla Cultura Sergio Gandi, «perché oltre al «Made» ci sono il Bergamo Film Meeting, il Premio Olmi, il Food Film Festival e Cinema Docet di UniBg». Ma la sfida della loro «rappresentabilità» tocca tutte le imprese di tutti i territori, ha notato Antonio Calabrò in un intervento registrato, aggiungendo che «i film visti nelle precedenti edizioni del «Made» hanno colto, attraverso i dettagli, il modo di essere delle imprese sul mercato e sul loro territorio. Bergamo, poi, è terra di lavoro, di fatica anche, luogo di arte e manifattura che si tengono insieme e meritano di essere raccontate». Al fianco della rassegna un nuovo sponsor (seconda novità): Intesa Sanpaolo. Per Daniele Pastore, direttore regionale Lombardia Nord della banca, «questo è un festival dalla dimensione non solo territoriale, ma nazionale e internazionale. Il nostro obiettivo, come banca, è essere al fianco delle imprese. La loro «durabilità» nel tempo sia di ispirazione per i giovani».

## Made Film Festival, a Bergamo la 3<sup>a</sup> edizione del progetto che racconta l'impresa attraverso il cinema

di **Elisabetta Olivari**

05 Luglio 2025 - 6:13



**Bergamo.** Una nuova produzione originale per raccontare l'impresa italiana attraverso gli occhi di un giovane autore emergente: è questa la novità 2025 del progetto **Made - Made Film Festival**, promosso dalla **Camera di Commercio** di Bergamo e realizzato da **Lab80 film**, giunto alla terza edizione, che punta a rafforzare il legame fra cultura d'impresa e linguaggio cinematografico a Bergamo.

Quella proposta è una evoluzione del format "Made In", cioè una produzione audiovisiva inedita, firmata da un giovane autore under35, che racconterà un'eccellenza del Made in Italy simbolo di archeologia industriale e manifattura.

L'ambizione è quella di estendersi, nelle prossime edizioni, oltre la Bergamasca e proporre prodotti relativi ad altre realtà del mondo economico locale e nazionale. Perché raccontare l'impresa attraverso il linguaggio del cinema significa anche valorizzare i luoghi in cui la cultura del lavoro ha lasciato un segno profondo nella storia e nel paesaggio, un connubio virtuoso tra tradizione e innovazione, capace di restituire il senso di un patrimonio produttivo in continua evoluzione coniugando cinema, impresa e innovazione.

Dal **12 al 14 novembre 2025** è inoltre in programma, negli spazi di Daste a Bergamo, il

Made Film Festival vero e proprio, che si articola in sei sezioni: quattro per le proiezioni in sala (Made Competition, Made Classic, Made Cinema e Made In) e due dedicate allo storytelling d'impresa (Made to Be e Made Talks).

Ideato dalla Camera di Commercio di Bergamo e realizzato in collaborazione con Lab 80 film, Fondazione Dalmine, Gamec, Fondazione Legler, Fondazione Bergamo nella Storia e con il patrocinio del Comune di Bergamo, Regione Lombardia, Museimpresa e Università degli studi di Bergamo, il progetto Made si riconferma tra le migliori eredità di Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023.



La conferenza stampa di presentazione

“Il linguaggio cinematografico, con la sua forza evocativa, diventa strumento per raccontare le trasformazioni del lavoro e dei territori - ha dichiarato **Giovanni Zambonelli**, presidente della Camera di Commercio di Bergamo -. Made è nato a Bergamo, ma guarda lontano: è un progetto con ambizione nazionale, che crea connessioni tra aziende, comunità e nuove generazioni”.

“Questa terza edizione intende valorizzare ancor di più i giovani come protagonisti del futuro dell'impresa - ha spiegato **Maria Paola Esposito**, segretario generale della Camera di Commercio -. Con Made In vogliamo offrire a un talento emergente l'opportunità di raccontare il patrimonio produttivo italiano attraverso un linguaggio contemporaneo e creativo. Non si tratta solo di una produzione cinematografica, ma di un'occasione di formazione, visione e dialogo tra impresa e cultura”.

Fino al 29 agosto sono aperte le candidature al concorso internazionale Made Competition dedicato ai corporate movie: aziende, istituzioni, organizzazioni e registi potranno candidare opere che raccontino, attraverso il mezzo cinematografico, la cultura del lavoro e dell'impresa. Le opere selezionate saranno proiettate durante il festival e concorreranno al Premio Made Film Festival della Camera di Commercio di Bergamo (pari a 5 mila euro), assegnato da una giuria d'eccezione composta da Antonio Calabrò (presidente di Museimpresa), Francesca Molteni (editor e regista, fondatrice di Muse Factory), e Andrea Colli (docente di storia economica all'Università Bocconi).

“Bergamo è territorio di intraprendenza, creatività, immaginazione - commenta **Antonio Calabrò** -. Arte, mani che pensano e manifattura si tengono insieme, e meritano un racconto. I prodotti che abbiamo visto da Bergamo accolgono questa complessità, propria del mondo delle imprese”.

Sarà assegnato anche il Premio Speciale Futura della Camera di Commercio di Brescia (4mila euro, per opere attente alla sostenibilità) e il Premio Giovani, assegnato da studenti delle scuole superiori e dell'Università degli studi di Bergamo.

La sindaca di Bergamo **Elena Carnevali** ha sottolineato come “il cinema, che è prima di tutto cultura, può diventare una leva strategica per l'impresa, capace di raccontarne identità e visione, coinvolgendo il territorio e ispirando i giovani. MADE è un esempio virtuoso di come arte e lavoro possono intrecciarsi e generare comunità”. Per l'assessore alla Cultura di Bergamo **Sergio Gandi** “Made dimostra come il lascito di Bergamo Brescia Capitale della Cultura 2023 continui a produrre valore, contribuendo a rafforzare il tessuto culturale e produttivo della città”.

Anche il mondo bancario conferma il proprio sostegno al Festival. **Daniele Pastore**, direttore regionale Lombardia Nord di Intesa Sanpaolo, ha dichiarato: “Siamo orgogliosi di sostenere MADE come sponsor. Iniziative come questa promuovono una visione d'impresa sostenibile e inclusiva, valorizzando creatività e territori. È lo stesso obiettivo che perseguiamo con il Laboratorio ESG, a fianco della Camera di Commercio di Bergamo”. Tutte le informazioni sul [sito](#).

Testo: Prima Bergamo

## **Torna a Bergamo il "Made Film Festival", tra cinema e impresa. Giovani al centro**

**Si terrà dal 12 al 14 novembre e seguirà due filoni: la produzione originale "Made in" e il festival vero e proprio. Tanti i premi**

Torna Made Film Festival, il progetto della Camera di commercio di Bergamo e realizzato con Lab 80 film. Il festival, ideato in occasione dell'anno della Capitale della cultura per raccontare l'impresa con il linguaggio del cinema, è infatti diventato ormai un appuntamento fisso per Bergamo.

### **Le parole del neo-presidente**

Il progetto Made è stato presentato nella conferenza stampa di ieri, 4 luglio, nella sua nuova edizione dal neo-Presidente della Camera di Commercio Giovanni Zambonelli, seguito dai saluti della Sindaca di Bergamo Elena Carnevali e dal vicesindaco nonché assessore alla Cultura Sergio Gandi.

Zambonelli ha sottolineato: «È con piacere che raccolgo l'eredità di Made, un progetto che unisce due mondi solo in apparenza distanti: quello dell'impresa e quello della comunicazione. Il linguaggio cinematografico, con la sua potenza evocativa, diventa strumento per raccontare il lavoro, le trasformazioni dei territori, le storie di chi ogni giorno contribuisce a costruire valore». Ha poi ringraziato il comitato scientifico composto da Fondazione Dalmine, Fondazione Legler per la storia economica e sociale di Bergamo, Gamec, Lab 80 film e Fondazione Bergamo nella Storia.

### **Cultura e impresa in dialogo**

«Il Made Film Festival - ha confermato la sindaca - ha il merito di utilizzare i linguaggi dell'arte per raccontare l'impresa, piccola, media, grande, in tutte le sue sfaccettature: dall'innovazione quotidiana alla qualità delle lavorazioni, dal pensiero creativo al design. Il cinema, che è prima di tutto cultura, diventa così una leva strategica per le imprese, capace di esprimere identità, valori e visione». Sulla stessa linea Gandi: «Cultura e impresa si intrecciano e parlano tra loro, si potenziano e appoggiano a vicenda, dando spazio, attraverso i linguaggi creativi contemporanei, alle storie delle aziende e del mondo industriale».

### **La produzione originale**

Due i filoni principali del festival: la produzione originale Made in e il Made Film Festival vero e proprio con sezioni dedicate alla riflessione e al racconto, che si terrà dal 12 al 14 novembre 2025 negli spazi del centro culturale Daste in via Daste e Spalenga a Bergamo. La produzione originale coinvolgerà un giovane talento dell'audiovisivo nella realizzazione di un'opera inedita dedicata a un settore produttivo d'eccellenza del Made in Italy. Il progetto prenderà simbolicamente il via dal territorio bergamasco, con l'ambizione di estendersi, nelle prossime edizioni, ad altre realtà del mondo economico locale e nazionale.

### **La giuria**

Aziende, istituzioni, organizzazioni e registi potranno candidare opere che raccontino, attraverso il mezzo cinematografico, la cultura del lavoro e dell'impresa. Le opere selezionate saranno proiettate durante il festival e concorreranno al Premio Made Film Festival della Camera di commercio di Bergamo, assegnato dalla giuria composta da Antonio Calabrò, Francesca Molteni, editor e regista, fondatrice di Muse Factory, e Andrea Colli, docente di storia economica all'Università Bocconi.

## **I premi**

Accanto al premio principale, è previsto anche il Premio Futura della Camera di commercio di Brescia, dedicato alla sostenibilità. A tal riguardo il Presidente della Camera di commercio di Brescia, Roberto Saccone: «La sostenibilità rappresenta un valore imprescindibile per il futuro delle imprese ed è per esse molto importante anche saper raccontare, la loro identità, la loro visione e il loro impegno concreto verso il territorio e le nuove generazioni. Con il Premio Speciale Futura si auspica di ispirare sempre più imprese a condividere le proprie storie di sostenibilità, generando così una maggiore consapevolezza sul tema».

Inoltre, si conferma il Premio giovani della Camera di commercio di Bergamo, assegnato da studenti dell'Università degli studi di Bergamo e delle scuole superiori, nell'ambito della collaborazione con l'Università e alcuni istituti scolastici. Il progetto vedrà i giovani coinvolti in un percorso di formazione e sensibilizzazione alla cultura d'impresa e del lavoro.

## **Giovani al centro**

A proposito di giovani, il segretario generale della Camera Maria Paola Esposito sottolinea: «Questa terza edizione di Made intende valorizzare ancor di più i giovani come protagonisti del futuro dell'impresa. In questa direzione vanno la scelta di focalizzare Made in su una produzione originale di un cineasta emergente e il Premio Giovani, assegnato da studenti dell'Università e delle scuole superiori».

## **FINO AL 15 SETTEMBRE**

# **Film d'azienda aperto il concorso**

Fino al 15 settembre è possibile candidare il proprio corporate movie a Made Competition, la sezione competitiva di Made Film Festival dedicata ai film d'azienda contemporanei di qualità, ovvero contenuti video creati o commissionati da aziende e istituzioni con l'obiettivo di raccontare i propri prodotti e servizi. La terza edizione di Made si svolgerà dal 12 al 14 novembre presso il centro culturale Daste a Bergamo. Il bando e le informazioni per l'iscrizione sono disponibili sul sito di Made.

Testata: Prima Bergamo

## **Torna il Made Film Festival 2025: l'anima produttiva di Bergamo tra cinema, cultura e innovazione**

### **La terza edizione della rassegna della Camera di Commercio: 21 film in gara, talk con grandi marchi e esperimento di cinema d'impresa dal vivo**

Come si racconta un'azienda, senza fare pubblicità? Come si trasforma una fabbrica in una storia che valga la pena vedere al cinema? Sono domande che il Made Film Festival si pone da tre anni e che quest'anno prova a rispondere in un modo inedito: ospitando per mesi un giovane regista dentro un'azienda tessile per vedere cosa succede quando la cinepresa entra in produzione.

La terza edizione del festival, presentata oggi (mercoledì 8 ottobre) allo Schermo Bianco di Daste – l'ex centrale elettrica a Bergamo, che un tempo alimentava proprio il cotonificio Albini – si terrà dal 12 al 14 novembre e conferma la vocazione della rassegna: usare il cinema come lente per leggere il mondo dell'impresa. Non solo bilanci e prodotti, ma persone, memoria, comunità.

### **Un festival che fa da ponte**

«Made ha saputo trasformare il linguaggio del cinema in una lente preziosa attraverso cui leggere il mondo produttivo: non solo fabbriche e aziende, ma anche persone, memoria e comunità» ha detto la sindaca Elena Carnevali in apertura di conferenza stampa.

Per Carnevali, il festival «dimostra come il cinema sia oggi un linguaggio affascinante e potente, capace di raccontare l'impresa in tutte le sue sfaccettature» e rappresenta «un'occasione preziosa per le imprese stesse, che qui trovano uno spazio di confronto con esperti e case di produzione».

«Con Made abbiamo scelto di dare voce a un patrimonio che appartiene a tutto il nostro tessuto economico: il saper fare, il lavoro, la capacità di innovare e di rinnovarsi – ha spiegato il presidente della Camera di Commercio Giovanni Zambonelli -. Ormai è diventato nel tempo un punto di riferimento per chi vuole comprendere l'anima imprenditoriale del nostro territorio, oltre che un laboratorio di idee in cui tradizione e innovazione dialogano».

### **Quattro anime, un unico sguardo**

Il programma 2025, presentato dalla direttrice del comitato scientifico Giorgia Goi, si articola in quattro sezioni: Made Competition, Made Young, Made Talks e Made In.

Al centro c'è la competizione ufficiale: 21 film selezionati tra un centinaio di corporate movies italiani e internazionali, in gara per il Premio Made Film Festival assegnato dalla giuria presieduta da Antonio Calabrò, presidente di Museimpresa. Ci sono anche il Premio Speciale Futura, dedicato alla sostenibilità, e il Premio Giovani, votato dagli studenti delle scuole e dell'Università di Bergamo.

La giornata inaugurale ospiterà Made Young, un talk pensato per avvicinare gli studenti alla cultura d'impresa attraverso il cinema. «Made non è soltanto un racconto del presente delle nostre imprese, ma anche un investimento sul loro futuro», ha detto Maria Paola Esposito, segretario generale della Camera di Commercio. «Con Made Young abbiamo voluto creare un ponte generazionale che avvicini i giovani alla cultura d'impresa e al valore della comunicazione».

### **Quando il regista entra in fabbrica**

Uno dei momenti più attesi sarà la presentazione di Made In, progetto nato dalla residenza artistica del giovane regista Giulio Pettenò presso Albini Group. Non un video promozionale, ma un vero esperimento: cosa succede quando dai a un artista le chiavi di un'azienda e lo lasci raccontare quello che vede?

«Albini è da sempre un luogo in cui tradizione e innovazione convivono, guidate da una costante ricerca della bellezza e della qualità – ha dichiarato il presidente Stefano Albini -. Aprire le porte della nostra azienda a un giovane regista significa condividere il nostro mondo con chi può raccontarlo in modo nuovo».

La scelta del luogo – Daste, ex centrale che alimentava il cotonificio Albini – non è casuale: è il simbolo perfetto della continuità tra memoria produttiva e innovazione culturale che il festival vuole celebrare.

### **I grandi marchi si raccontano**

Ampio spazio sarà dedicato ai Made Talks, curati da Storyfactory, con la partecipazione di ospiti come Michele Laterza (Mutti), Alessandra Bianco (Lavazza) e Alessandro De Masi (Ministero degli Affari Esteri).

«Con i Made Talks portiamo al Festival uno spazio di confronto che restituisce centralità al corporate movie come strumento strategico e culturale per le imprese e i territori», ha spiegato Emanuela Presciani, strategic alliance manager di Storyfactory.

Per l'assessore alla Cultura Sergio Gandi, il festival è «un ponte capace di connettere la tradizione imprenditoriale con i linguaggi artistici contemporanei, dove cultura e impresa si intrecciano e si specchiano, potenziandosi a vicenda».

### **Partner e collaborazioni**

Tra i partner principali: Fondazione Dalmine, Fondazione Legler, Gamec, Fondazione Bergamo nella Storia e Intesa Sanpaolo, sponsor dell'edizione. Il direttore regionale Daniele Pastore ha rimarcato come Made rappresenti «una manifestazione che sa coniugare creatività, impresa e cultura in un territorio ricco di eccellenze».

Il festival si chiuderà il 14 novembre con la cerimonia di premiazione e un'anteprima speciale dedicata al connubio tra arte e impresa. Per il programma completo è possibile visitare il sito [www.madefilmfestival.it](http://www.madefilmfestival.it).

# Made, storie di lavoro a misura di cinema

**Festival.** La terza edizione apre il 12 novembre allo Spazio eventi Daste. Tre giorni dedicati al cinema che divulga la cultura d'impresa. Selezionate 21 opere dall'Italia e dall'estero. Una vetrina che dà spazio anche alle giovani voci

**LUCIA CAPPELLUZZO**

Unire cinema, cultura e impresa. È questo l'obiettivo di Made Film Festival, il festival ideato dalla Camera di commercio di Bergamo dove cinema e storie d'impresa si incontrano per una tre giorni dedicata allo storytelling culturale d'impresa.

Arrivata alla terza edizione, la rassegna, presentata ieri mattina, andrà in «scena» dal 12 al 14 novembre negli spazi dell'ex centrale elettrica di via Daste e Spalenga.

«Il Festival ha la capacità di riuscire a raccontare la cultura d'industria, valorizzare la creatività delle nostre aziende e le risorse umane all'interno del sistema di impresa. Una vetrina per raccontare cosa c'è nel profondo del mondo produttivo, con una modalità espressiva nuova», ha detto la sindaca Elena Carnevali in occasione della presentazione degli appuntamenti moderata da Maria Paola Esposito, Segretario generale della Camera di commercio di Bergamo.

**Strette collaborazioni**

L'evento, erede dell'esperienza di Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023, si è trasformato ormai in un appuntamento stabile grazie a un ampio partenariato che vede Lab 80 film come realizzatore della manifestazione e che siede al tavolo del comitato scientifico insieme a Fonda-

zione Dalmine, Fondazione Legler per la Storia Economica e sociale di Bergamo, Game, e Fondazione Bergamo nella Storia e il sostegno di Intesa Sanpaolo. «Tramite l'arte del cinema, trasmettiamo la cultura di impresa - ha aggiunto Giovanni Zambonelli, presidente della Camera di commercio di Bergamo - Diamo voce ad un patrimonio, quello dell'imprenditoria bergamasca, che merita di essere valorizzato». «La tradizione imprenditoriale del nostro territorio fa parte della nostra identità e con il cinema non viene raccontata solo la storia, ma anche l'attualità industriale rendendola memoria», ha sottolineato Sergio Gandi, assessore alla Cultura del Comune di Bergamo.

**I candidati**

Il cuore del festival è Made Competition con i suoi 21 film selezionati tra circa un centinaio di opere candidate al concorso, provenienti dall'Italia e dall'estero. Tra i titoli, infatti, spiccano un film proveniente dal Vietnam e un altro in coproduzione italiana ed austriaca. «Le tematiche sono le più diverse. Ad esempio, c'è la storia di un rider e di un colloquio di lavoro che negli anni Cinquanta aveva fatto scandalo diventando un fatto di cronaca nazionale», ha aggiunto Giorgia Goi, Comitato scientifico Made. I film della sezione



Da sin. Emanuela Presciani, Giorgia Goi, Stefano Albini, Maria Paola Esposito, Elena Carnevali, Sergio Gandi

Competition concorreranno al Premio ufficiale Made Film Festival al miglior Corporate Movie (la premiazione sarà il 14 novembre alle 17 allo Spazio Eventi di Daste), conferito dalla Camera di commercio di Bergamo e assegnato dalla giuria composta dal Presidente di Museimpresa, Antonio Calabrò, a cui si affiancheranno Francesca Molteni, fondatrice del Muse Factory e Andrea Colli, docente di Storia del-

l'economia dell'industria all'Università Bocconi di Milano.

«Negli anni migliora la qualità dei prodotti che riceviamo, con racconti sempre più sofisticati che si concentrano non solo sulle valenze economiche della realtà industriale, ma anche sociali e culturali - ha spiegato Calabrò in videocollegamento - La giuria, infatti, quest'anno avrà particolare attenzione ai prodotti con linguaggi che sappiano cogliere l'aspetto

sociale dell'impresa, vero elemento distintivo del fare impresa all'italiana».

Al premio principale si affiancano due premi collaterali: il Premio Speciale Futura, promosso dalla Camera di commercio di Bergamo e rivolto alle opere più attente ai temi della sostenibilità e il Premio Giovani, assegnato dal pubblico degli studenti delle scuole e dell'Università di Bergamo. Tornando al calendario del fe-

stival, dopo la proiezione (il 12 novembre) dei titoli di Made Classics, sezione che ripercorre le tappe fondamentali della storia del cinema d'impresa; il 13 novembre spazio a Made to B, momento di networking tra creativi e aziende e a Made In (alle 19 allo Schermo Bianco) la produzione originale della residenza artistica del giovane regista Giulio Pectenò curata da Lab 80 film e svoltasi in Albini Group, storica azienda del settore tessile con sede nella Val Seriana.

**Contributi creativi**

«Far vedere cosa facciamo è importante anche per attrarre i giovani che spesso non sono interessati al mondo del fare e del creare. Ma abbiamo bisogno del mondo giovane per il loro contributo creativo», ha dichiarato Stefano Albini, presidente di Albini Group.

La scelta di coinvolgere Albini non è casuale: proprio a Daste nel 1927 venne edificata una centrale termoelettrica che alimentava il nucleo originario del cotonificio. Infine, spazio ai Made Talks, un ciclo di tre panel e un workshop, curato da Storyfactory, realtà di riferimento nello storytelling d'impresa.

«Obiettivo dei talks è portare a casa stimoli e progetti», ha detto Emanuela Presciani, Strategic Alliance Manager di Storyfactory. Per informazioni: [www.madefilmfestival.it](http://www.madefilmfestival.it)

## La realtà virtuale del Politecnico delle Arti all'Expo 2025 di Osaka

**Giappone**

Il progetto degli studenti bergamaschi, curato dal professor Maffeis, è stato presentato al Padiglione Italia

Undici Accademie di Belle Arti di Stato e quattro ISIA (Istituto Superiore per le Industrie Artistiche) sono state protagoniste in questi giorni dell'Expo 2025 di Osaka, ospiti del Padiglione Italia. Tra queste c'è anche il Politecnico delle Arti di Bergamo - Accademia di Belle Arti «G. Carrara» che ha partecipato a «WOW We one wave - Art and design for future lives», il progetto collettivo presentato da tutte le realtà coinvolte. Con questa importante presenza internazionale, il Politecnico delle Arti di Bergamo è entrato in un network nazionale guidato dall'Accademia di Belle Arti di Roma che ha contribuito ai temi dell'Expo - «Designing Future Society for Our Lives», «Progettare la società futura per le nostre vite» - attraverso l'arte e la formazione, intese come strumenti di interconnessione, ricerca e visione futura.

Il progetto presentato dal Politecnico delle Arti, dal titolo «Floating realities» e curato dal

professor Daniele Maffeis, ha indagato la realtà virtuale e le sfide che essa pone alla percezione del reale. Il progetto è nato da un percorso didattico e sperimentale che ha coinvolto Mario Carminati, Ilaria Carrara, Alessandro Iosia, Moctar Ndiaye, Valeria Olivo, Carlo Rocca, Laura Santini, Beniamino Sciabica, Andrea Toscano, Erika Ungari, Lorenzo Villa e Lingyu Zhao.

A Osaka, in particolare, è stata portata la performance audiovisiva «Trasparire» di Beniamino Sciabica, un'esperienza sonora live accompagnata da animazione in computer grafica 3D che permette di analizzare la soglia tra esistenza e inesistenza attraverso l'immagine di un cubo di vetro opaco che rivela due entità i cui pensieri si fondono in un unico flusso di coscienza.

I visitatori hanno potuto sperimentare l'installazione VR «The day I've been replaced» di Alessandro Iosia, che intreccia una riflessione sulla teoria dell'uncanny valley, la sensazione di disagio che si prova alla vista di un umanoide. Lingyu Zhao ha presentato invece «A Long Way To Be Home», un viaggio onirico in un mondo virtuale nato dalla ricerca di una casa ideale.



Da sinistra, Daniele Maffeis, Alessandro Iosia e Lingyu Zhao a Osaka

**In mostra i risultati di un lavoro di ricerca sulla percezione della realtà**

«Questa esperienza a Osaka - afferma il curatore Daniele Maffeis - è stata un'occasione importante per gli studenti: hanno potuto presentare, su un palcoscenico internazionale, i loro risultati di ricerca di studio. Il nome del progetto collettivo «WOW We one wave (Noi

un'onda) rimanda simbolicamente all'acqua, un elemento che purifica e rigenera la nostra esperienza».

«L'Accademia di Belle Arti - sottolinea la vice direttrice del Politecnico delle Arti, Maria Grazia Recanati - è fiera di essere protagonista di un evento di così grande prestigio». «Essere a Osaka per noi è il frutto di un lavoro quotidiano che in questi giorni viene conosciuto e riconosciuto anche da un pubblico mondiale» commentano infine la direttrice del Politecnico delle Arti Daniela Giordano e il presidente del Politecnico delle Arti Giorgio Berta.

**IL PERSONAGGIO SABATO LA COSTITUZIONE**

## Un Fondo dedicato a Marcello Magni

Sabato, alle 10, alla sede della Fondazione della Comunità Bergamasca (via Crispi, 2/c, in città), si terrà la firma di costituzione del Fondo Marcello Magni, istituito per volontà della moglie Kathryn Hunter e dei fratelli Renato e Giuliano.

Il Fondo filantropico rappresenta lo strumento attraverso cui la famiglia dell'attore, scomparso nel 2022, posa la prima pietra di un nuovo progetto culturale in sua memoria, dedicato al teatro e ai giovani. Intervengono Simona Bonaldi, vicepresidente Fondazione della Comunità Bergamasca, Kathryn Hunter, moglie dell'attore, insieme al fratello Renato Magni, Sergio Gandi, vicesindaco e assessore alla cultura del Comune di Bergamo e Maria Grazia Panigada, direttrice artistica Stagione di Prosa ed Altri Percorsi Fondazione Teatro Donizetti.

Marcello Magni è nato a Bergamo nel 1959 e diplomato a Parigi alla scuola di Jacques Lecoq. Marcello Magni ha costruito una carriera internazionale di grande rilievo. È stato co-fondatore del Theatre de Complicité di Londra, dove ha



Marcello Magni (1959 - 2022)

recitato per oltre 25 anni, e attore dello Shakespeare's Globe, dove ha interpretato, tra gli altri, il fool nel Re Lear. Ha lavorato con il Royal National Theatre e la Royal Shakespeare Company, recitando anche al Tfnadi New York, al Sendagaya Theatre di Tokyo e al Teatro di Epidaurò in Grecia. La sua collaborazione con Peter Brook lo ha visto protagonista in spettacoli come «Fragments», «The Valley of Astonishment» e «Why?», oltre che direttore dei movimenti del Flauto magico in tournée mondiale. La sua esperienza, che ha saputo unire culture, scuole e linguaggi diversi, è diventata un punto di riferimento riconosciuto a livello internazionale.

# Design, economia, società

## Il cinema incontra le imprese

### Made Film Festival, dal 12 al 14 novembre a Daste talk e proiezioni

Il cinema incontra le imprese a Made Film Festival. Ideata dalla Camera di commercio di Bergamo, la rassegna, alla terza edizione, si terrà dal 12 al 14 novembre a Daste grazie a un partenariato che vede Lab 80 film come realizzatore della manifestazione, al tavolo del comitato scientifico con Fondazione Dalmine, Fondazione Legler per la storia economica e sociale di Bergamo, Gamec e Fondazione Bergamo nella storia.

Quattro le sezioni che indagano le storie d'impresa attraverso il mezzo dell'audiovisivo, cogliendone le sfaccettature: dall'innovazione alla qualità delle lavorazioni, dal pensiero creativo al design. Cuore del festival è Made Competition con 21 film selezionati tra un centinaio di opere, provenienti dall'Italia e dall'estero: saranno in visione allo Schermo Bianco mercoledì 12 novembre alle 17.30, giovedì 13 alle 16 e venerdì 14 alle 10. Le opere concorreranno al Premio uff-



**Quattro sezioni** La rassegna racconta le aziende con il mezzo audiovisivo

ziale Made Film Festival al miglior corporate movie, conferito dalla Camera di commercio e assegnato dalla giuria. Si affiancheranno il Premio Speciale Futura, promosso dalla Camera di commercio di Brescia e rivolto alle opere più attente ai temi della sostenibilità e il Premio Giovani, assegnato dagli studenti delle scuole e dell'Università di Bergamo. La premiazione si terrà il 14 novembre, alle 17, allo Spazio

eventi di Daste.

Il festival prenderà il via la mattina del 12 novembre in Sala Sestini (Palazzo dei contratti e delle manifestazioni della Camera di commercio) con Made Young, un talk per gli studenti che hanno partecipato al progetto Made. Allo Schermo Bianco, dalle 21, la proiezione dei titoli di Made classics, sezione che ripercorre le tappe della storia del cinema d'impresa. Giovedì 13

novembre, alle 10, Made to B, momento di networking tra creativi e aziende. In chiusura, allo Schermo Bianco, alle 19, la presentazione di Made in, la produzione originale della residenza artistica del regista Giulio Pettenù curata da Lab 80 film e svoltasi in Albini Group, storica azienda tessile con sede nella Val Seriana. Alle 20.30 l'anteprima di Gamec x Made in, con «Spin and break free», una produzione di Cecilia Bengolea ispirata ai movimenti rotatori e meccanici dei macchinari storicamente utilizzati per la filatura di lino e canapa, intrecciando la memoria del lavoro tessile con le free dances degli anni '30. A seguire, Made Cinema: film e documentari che indagano il mondo del lavoro. Giovedì e venerdì allo Spazio eventi i Made talks offriranno un confronto con imprese, case di produzione, esperti sull'evoluzione del corporate movie.

**Rosanna Scardi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# MADE FILM FESTIVAL

## DOVE IL CINEMA INCONTRA LE IMPRESE E IL TERRITORIO

Al via alla terza edizione della manifestazione ideata dalla Camera di commercio bergamasca, che animerà Bergamo dal 12 al 14 novembre 2025 con proiezioni esclusive, talk, incontri e premiazioni

➤ Dopo il grande successo delle edizioni precedenti torna a Bergamo il MADE Film Festival, l'iniziativa ideata dalla Camera di commercio dove cinema e storie d'impresa si incontrano per una tre giorni dedicata allo storytelling culturale. Per questa terza edizione, in programma dal 12 al 14 novembre 2025 presso i suggestivi spazi dell'ex-centrale elettrica di via Daste e Spalenga, sono state previste quattro sezioni che puntano a indagare, ognuna con il proprio taglio, le storie d'impresa d'ogni dimensione e genere raccontate attraverso il mezzo dell'audiovisivo. Il cuore del festival è MADE Competition con i suoi 21 film selezionati tra circa un centinaio di opere candidate al concorso per corporate movies, provenienti dall'Italia e dall'estero. Al premio principale si affiancano due premi collaterali: il Premio Speciale FUTURA, promosso dalla Camera di commercio di Brescia e rivolto alle opere più attente ai temi della sostenibilità e il Premio Giovani, assegnato dal pubblico degli studenti delle scuole e dell'Università di Bergamo. Talk, proiezioni speciali e incontri completano l'offerta culturale di un evento che ha come obiettivo quello di valorizzare

le imprese non solo come luoghi del fare, ma come spazi di creatività e cultura, capaci di raccontare il presente e immaginare il futuro. Alla conferenza stampa di presentazione del progetto, la sindaca di Bergamo, Elena Carnevali, ha poi sottolineato la centralità del territorio bergamasco: "MADE interpreta appieno la forza del sistema Bergamo, capace di unire lavoro, formazione, creatività e sostenibilità". Il Presidente della Camera di commercio di Bergamo, Giovanni Zambonelli, ha invece ribadito l'impegno dell'ente promotore: "Il Festival, erede dell'esperienza di Bergamo-Brescia Capitale italiana della Cultura nel 2023, è l'occasione per ribadire l'importanza, non solo del saper fare tipico del tessuto imprenditoriale bergamasco, ma anche di prendersi un momento per riflettere su quanto è stato fatto e quanto è possibile fare ancora. In questa tre giorni di proiezioni e incontri, i giovani possono conoscere da vicino le attività del territorio, agglungere competenze al proprio bagaglio personale grazie al mix di culture ed esperienze portato da tutti gli attori coinvolti nella manifestazione e scoprire nuove passioni".



Uno scatto dall'edizione 2024



# MADE Film Festival, il cinema come nuova leva per investire sulle imprese

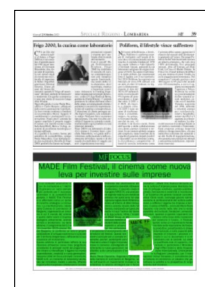
In un contesto economico in cui la narrazione e l'identità giocano un ruolo sempre più centrale per il successo aziendale e la competitività globale, il MADE Film Festival si è affermato come un punto di incontro strategico e innovativo. La manifestazione, ideata dalla **Camera di commercio** di Bergamo, rappresenta un crocevia in cui il mondo del cinema e quello delle storie d'impresa dialogano attivamente, unendo cultura e produzione. La terza edizione, in programma dal 12 al 14 novembre 2025 presso Daste Bergamo, si conferma un vero e proprio catalizzatore di sviluppo economico e culturale per il territorio bergamasco, rafforzando la sua vocazione all'innovazione.

Questa edizione in particolare rafforza la sua missione attraverso nuove linee progettuali, considerate le principali novità del programma, che mirano a intensificare il legame tra mondo imprenditoriale, creatività e nuove generazioni. Spiccano infatti tre focus principali: innanzitutto, MADE to B, un momento di networking strutturato per connettere creativi e aziende, offrendo l'opportunità di esplorare collaborazioni concrete finalizzate alla valorizzazione delle esperienze aziendali attraverso l'audiovisivo. Il secondo snodo è il progetto MADE IN, una produzione originale nata da una residenza artistica che quest'anno ha visto il giovane regista Giulio Pettenò lavorare all'interno di Albin Group, storica azienda tessile della Val Seriana, realizzando un'opera che mette in luce l'anima del lavoro e la sua cultura. Infine, l'iniziativa MADE Young, un talk esclusivo dedicato a studenti delle scuole

superiori e universitari che partecipano a un percorso di avvicinamento alle tematiche del festival. Questa sessione si conclude con un compito importante, poiché i partecipanti sono chiamati a votare il miglior Corporate movie in concorso, coinvolgendo direttamente le nuove generazioni nel dibattito sulla comunicazione d'impresa.

Maria Paola Esposito, Segretario Generale della **Camera di commercio** di Bergamo, vede nell'evento un investimento cruciale e ne sottolinea la valenza strategica per il futuro produttivo. «MADE Film Festival dimostra come la cultura d'impresa possa diventare motore di sviluppo condiviso, quando pubblico, privato, formazione e creatività si incontrano. È un'iniziativa che genera ricadute concrete: attiva filiere locali, coinvolge giovani talenti, sostiene le professionalità del settore audiovisivo e rafforza il legame tra imprese e territorio. Il valore di MADE», conclude Maria Paola Esposito «sta anche nella rete che lo rende possibile: enti culturali, fondazioni, università, istituzioni, sponsor e partner importanti che credono nella forza della narrazione per costruire il futuro». Il Festival, quindi, come un investimento fondamentale sulla reputazione del tessuto produttivo, proiettandolo in chiave internazionale, e sulla capacità delle imprese di innovare i processi e il modo in cui si raccontano e si relazionano con la società. La vasta e qualificata rete di supporto, che include in particolare il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, **Unioncamere** e la Regione Lombardia, con il main sponsor Intesa Sanpaolo, è considerata dalla **Camera di commercio** un pilastro che garantisce la solidità e la prospettiva di lungo termine dell'iniziativa.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.17700 - L.1620 - T.1745



MF FOCUS  
DATASTAMPA3960 DATASTAMPA3960

# Cinema e sostenibilità sociale: il MADE Film Festival e la trasmissione del sapere d'impresa

Il MADE Film Festival, l'evento ideato dalla **Camera di commercio** di Bergamo che pone il cinema al servizio dello storytelling d'impresa, si prepara per la sua terza edizione. L'appuntamento è fissato dal 12 al 14 novembre 2025 presso la location di Daste Bergamo. Il Festival non è solo una vetrina per i corporate movie, ma si rivela un vero e proprio strumento di sostenibilità sociale, un ponte cruciale tra la generazione in uscita e le nuove forze del mercato. Il focus dell'evento va oltre l'aspetto culturale toccando anche il tema urgente del ricambio generazionale e della conservazione del know-how italiano.

Giovanni Zambonelli, Presidente della **Camera di Commercio** di Bergamo, chiarisce la visione strategica: «Per sostenibilità, intendiamo anche sostenibilità sociale. E sostenibilità sociale vuol dire trasmettere valori e competenze che potrebbero andare dispersi». Poi sottolinea la necessità di agire di fronte a un problema concreto. «Siamo di fronte a una generazione che andrà in pensione, con il connesso problema di ricambio generazionale sia a livello lavorativo che imprenditoriale».

Il cinema diventa l'alleato perfetto per colmare questo divario. Lo strumento audiovisivo veicola non solo informazioni, ma soprattutto l'entusiasmo e le elevate capacità che definiscono il Made in Italy. I film d'impresa presentati hanno infatti «proprio questo scopo: quello di riuscire a raggiungere l'attuale e il futuro mondo del lavoro per stimolare iniziativa ed entusiasmo per l'impresa e i suoi valori», spiega Zambonelli.

Questo approccio si estende all'integrazione: trasmettere l'arte del mestiere non riguarda solo i giovani, ma anche la popolazione straniera che talvolta potrebbe non conoscere la nostra cultura sociale e del

lavoro. Attraverso il film, si intende diffondere con efficacia «soprattutto l'amore per il fare impresa, ma anche le competenze tecniche, cosa vuol dire operare con dedizione, competenza e rigore». Il successo delle edizioni precedenti, nate in scia a Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura, conferma l'efficacia dello strumento. «È stato un crescendo», continua il Presidente, osservando poi come la platea di imprenditori abbia compreso che non ci si deve «concentrare solo sul fare, sul produrre, ma è anche importante riuscire a comunicare cosa si è capaci di fare». Questo ha convinto anche piccole e medie realtà ad approcciarsi al Festival come moderno strumento di promozione. Con l'impegno a proseguire e a evolvere il format tematico di anno in anno, il MADE Film Festival guarda al futuro, adattandosi all'evoluzione del mondo dell'impresa per restare sempre più coinvolgente e performante, unico nel suo format.

Oltre alle proiezioni dei Corporate Movie che si sono candidati, le novità di quest'anno sono gli incontri di networking (MADE to B) e la presentazione del docufilm frutto della residenza artistica MADE IN presso Albini Group. I visitatori potranno inoltre partecipare a MADE Talks, il ciclo di tre panel e un workshop, curato da Storyfactory, realtà di riferimento nello storytelling d'impresa che, in un confronto diretto con aziende, case di produzione, esperti e special guest approfondirà il legame tra la strategia aziendale e il corporate movie inteso come strumento di comunicazione, e offrirà ai partecipanti l'occasione di prendere coscienza dell'evoluzione in corso della funzione esercitata dal corporate nella realtà aziendale. Anche questo è un percorso pensato per valorizzare il ruolo delle imprese, rafforzare la loro identità e attivare nuove connessioni tra business, territorio e comunità.



Giovanni Zambonelli,  
Presidente della Camera  
di Commercio di Bergamo



## RAPPORTO WEEKEND

Dal 12 novembre a Daste la 3° edizione dell'evento ideato dalla **Camera di commercio** di Bergamo

# L'IMPRESA HA UNO STORYTELLING La cultura aziendale e l'economia al Made Film Festival

È tutto pronto per la terza edizione dello Schermo Bianco di Daste, il programma di MADE Film Festival, la rassegna ideata dalla **Camera di commercio** di Bergamo che unisce cinema e impresa in tre giornate dedicate allo storytelling culturale d'impresa. In calendario dal 12 al 14 novembre 2025 negli spazi dell'ex centrale elettrica di via Daste e Spalenga, il festival – che eredita l'esperienza di Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023 – si è da tempo affermato come una data stabile del panorama culturale nazionale, un appuntamento che mette insieme cinema, cultura e mondo produttivo. Realizzato da Lab 80 film con il contributo di Fondazione Dalmine, Fondazione Legler, GAMEC e Fondazione Bergamo nella Storia, MADE è non un semplice evento, ma un osservatorio privilegiato sul linguaggio audiovisivo come strumento di narrazione d'impresa.

Ad aprire la conferenza di presentazione è stata la sindaca di Bergamo, Elena Carnevali, che ha sottolineato come «MADE abbia saputo trasformare il linguaggio del cinema in una lente preziosa attraverso cui leggere il mondo produttivo, fatto di persone, memoria e comunità». Per Carnevali, il festival «racconta l'impresa in tutte le sue sfaccettature – dai processi produttivi ai valori – diventando cultura condivisa e identità collettiva». Il presidente della **Camera di commercio**, Giovanni Zambonelli, ha ribadito l'impegno dell'ente nel valorizzare «il saper fare

e la capacità di innovare» delle imprese del territorio, definendo MADE «un laboratorio di idee in cui tradizione e innovazione dialogano, contribuendo a diffondere nel Paese l'immagine di una Bergamo dinamica e protagonista del cambiamento». L'assessore alla Cultura, Sergio Gandi, ha evidenziato la capacità del festival di «connettere la tradizione imprenditoriale con i linguaggi artistici contemporanei», trasformando il racconto d'impresa in visione e innovazione.

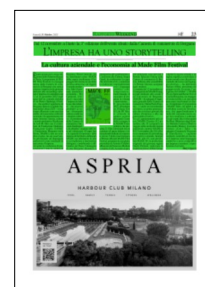
Il programma 2025, presentato da Giorgia Goi di Lab 80 film, si articola in quattro sezioni principali. Cuore della rassegna è la MADE Competition, che presenta 21 film selezionati tra un centinaio di opere italiane e internazionali dedicate al corporate movie. I titoli concorreranno al Premio ufficiale MADE Film Festival, assegnato da una giuria presieduta da Antonio Calabrò, affiancato da Francesca Molteni e Andrea Colli. Accanto al premio principale, sono previsti il Premio Speciale Futura della **Camera di commercio** di Brescia, dedicato alla sostenibilità, e il Premio Giovani, assegnato dagli studenti.

La mattina del 12 novembre sarà inaugurata da MADE Young, un talk dedicato alle scuole e all'Università di Bergamo. «MADE – ha spiegato il segretario generale della **Camera di commercio**, Maria Paola Espósito – è anche un investimento sul futuro, un ponte generazionale che avvicina i giovani alla cultura d'impresa e alle sue

potenzialità creative».

Tra gli appuntamenti più attesi, MADE Classics (12 novembre alle 21) proporrà un viaggio nella storia del cinema industriale, mentre MADE to B (13 novembre alle 10) offrirà un momento di networking tra creativi e aziende. Sempre giovedì, alle 19, sarà presentato MADE IN, la produzione originale del giovane regista Giulio Pettenuò, realizzata in residenza presso Albin Group. «Aprire la nostra azienda a un regista significa condividere il nostro mondo con chi può raccontarlo attraverso un linguaggio diverso» – ha dichiarato Stefano Albini, presidente del gruppo tessile. In serata, l'anteprima di GAMEC x MADE IN con Spin and Break Free di Cecilia Bengolea, un omaggio al lavoro tessile e ai suoi gesti meccanici trasformati in danza. Completano il programma i MADE Talks, tre panel e un workshop curati da Storyfactory, che approfondiranno il ruolo del corporate movie come leva strategica e culturale. Tra gli ospiti attesi Alessandro De Masi (Ministero degli Esteri), Michele Laterza (Mutti) e Alessandra Bianco (Lavazza Group). «Con i Talks – ha spiegato Emanuela Presciani di Storyfactory – vogliamo restituire centralità al racconto d'impresa come linguaggio condiviso e asset competitivo per imprese e territori». (riproduzione riservata)

Mary Liguori



# «L'impresa di essere sé» Fabio Volo inaugura «Made»

**Il festival.** L'attore, scrittore e conduttore protagonista il 12 novembre dell'incontro di apertura della manifestazione che racconta il «saper fare»

Sarà Fabio Volo l'ospite speciale del «Made Film Festival» 2025, in programma dal 12 al 14 novembre a Daste Bergamo, la manifestazione ideata dalla Camera di Commercio di Bergamo per raccontare la cultura del «saper fare» e il mondo dell'impresa attraverso il linguaggio del cinema.

L'attore, scrittore, conduttore e autore – figura poliedrica del panorama italiano – sarà protagonista al «Made Opening», l'evento inaugurale del festival che si terrà mercoledì 12 novembre alle 19 presso lo Spazio Eventi di Daste, alla presenza delle istituzioni e dei partner della manifestazione.

L'incontro, dal titolo «L'impresa di essere sé: tra autoimprenditorialità e creatività», sarà un dialogo inedito tra impresa, creatività e memoria e condotto come un'intervista-performance da Storyfactory, realtà di riferimento dello storytelling d'impresa che cura la sezione «Made Talks».

Il format dell'incontro nasce dal recente progetto imprenditoriale di Volo, «The Riff», cocktail restaurant aperto a Reggio Emilia insieme a Benny Benassi ed Ezio Burani: un luogo che unisce cucina, musica e convivialità in un'atmosfera che richiama i club newyorkesi degli anni Settanta.



Lo scrittore Fabio Volo il 12 novembre allo Spazio Eventi di Daste ANSA

A «Made» il percorso di Fabio Volo diventa un racconto di autoimprenditorialità creativa: una carriera costruita passo dopo passo, dal forno di famiglia a Brescia fino al cinema, alla letteratura e all'impresa culturale. Il suo intervento offrirà al pubblico uno sguardo personale e ironico sulla capacità di trasformare talento, curiosità e

passione in un progetto di vita: un'impresa culturale che attraverso radio, editoria, audiovisivo e ora ristorazione e musica, testimonianza di come l'impresa possa nascere anche da un'intuizione individuale, diventando cultura condivisa.

L'evento è gratuito (prenotazioni aperte al link <https://www.madefilmfestival.it/>

[mff2025/talks2025/](https://www.madefilmfestival.it/mff2025/talks2025/)). Momento di apertura del festival, che nei giorni successivi propone un fitto programma di proiezioni (sezioni «Made Competition», «Made Cinema», «Made Classics», «Made In»), l'intervista con Fabio Volo inaugura la sezione dei «Made Talks»: tre panel e un workshop aperto al pubblico offriranno ai partecipanti un confronto diretto con imprese, case di produzione, esperti e special guest sull'evoluzione del Corporate Movie come leva di comunicazione, cultura e strategia aziendale.

Un percorso narrativo che attraversa le tre giornate del festival e collega i diversi temi del racconto d'impresa: «Dall'idea all'azione» (giovedì 13 novembre, ore 14) sul «Corporate Movie» come strumento accessibile a tutte le realtà produttive, anche le più piccole; «Oltre lo schermo» (venerdì 14 novembre, ore 11.30) sul film d'impresa come asset strategico e strumento di engagement; «Impresa in scena» (venerdì 14 novembre, ore 14) sul valore sociale e culturale del «Corporate Movie», e «Play & Strategy» (venerdì 14 novembre, ore 15), un laboratorio partecipato per condividere strumenti e visioni operative.

Informazioni sul sito [www.madefilmfestival.it](http://www.madefilmfestival.it).



## Il 12 novembre a Daste

Made Film Festival, per la serata inaugurale c'è Fabio Volo

Sarà Fabio Volo (*foto*) l'ospite speciale del Made Film Festival, dal 12 al 14 novembre a Daste, la manifestazione ideata dalla Camera di Commercio di per raccontare la cultura del saper fare e il mondo dell'impresa attraverso il linguaggio del cinema. Volo sarà protagonista dell'evento inaugurale, il 12, alle 19, allo spazio eventi di Daste.

L'incontro, dal titolo «L'impresa di essere sé: tra autoimprenditorialità e creatività», sarà un dialogo condotto come intervista-performance da Storyfactory. Il format dell'incontro nasce dal progetto imprenditoriale di Volo, The Riff, cocktail restaurant aperto a Reggio Emilia insieme a Benny Benassi ed Ezio Burani. (*r.s.*)

# Made Film Festival, il via alla rassegna con Fabio Volo

Dal forno di famiglia alla radio, dal cinema alla scrittura, fino a «The Riff», il nuovo progetto imprenditoriale nato con Benny Benassi, uno dei dj più quotati al mondo. È stato affidato a Fabio Volo, autore e scrittore poliedrico, il compito di inaugurare ieri sera, nello Spazio Eventi di Daste, il Made Film Festival, la manifestazione ideata dalla Camera di Commercio di Bergamo dedicata alla rappresentazione del mondo manifatturiero e della cultura del «saper fare» attraverso il linguaggio del cinema e dell'audiovisivo. «È nostro dovere raccontare le capacità che stanno die-

tro al nostro lavoro, la passione che ci muove e che dobbiamo trasmettere ai giovani - ha esordito Giovanni Zambonelli, presidente della Camera di Commercio -. Un compito certamente reso più facile proprio grazie ai movie». Momento clou della serata, l'intervista-performance con Fabio Volo, condotta da Sara Mazzocchi, Ceo e cofounder Storyfactory, realtà di riferimento dello storytelling d'impresa che cura la sezione Made Talks del Festival. «Impresa e cultura sono due parole nelle quali non mi ritrovo - ha ironizzato Volo -. Non ho mai seguito i soldi, ma solo quello che

mi piaceva. Ho sempre seguito il mio sentire e ho sempre scelto cose che mi fanno stare bene».

Dall'inseguire solo ciò che gli piaceva, Volo è approdato al suo ultimo progetto, il «The Riff», un cocktail restaurant all'americana che lo scrittore ha aperto a Reggio Emilia in compagnia di due amici: «Ci unisce la passione per la musica e abbiamo aperto questo locale per fare una cosa che ci piaceva e non - ha ribadito - per i soldi. Abbiamo fatto una cosa che ci piaceva, non abbiamo pensato a un progetto, a un'idea, ma solo a qualcosa che ci univa nella nostra passione per la musica. Certo è andata be-



Da sinistra, Daniele Pastore, Fabio Volo, Maria Paola Esposito, Giovanni Zambonelli e Sergio Gandi

ne, anche perché è una storia di amici e di passioni». Volo poi si è ben volentieri sottoposto a una sorta di «questionario di Proust» rivisitato. «Ho realizzato questo locale sia per amicizia sia per l'idea che si potesse creare qualcosa di bello per tutti - ha risposto Volo a una delle domande -. Nella vita serve la passione, ma bisogna anche essere ossessivi, cioè la passione deve essere ossessiva. Essere coraggiosi vuol dire seguire il cuore e non la razionalità». Hanno portato i saluti alla serata anche Sergio Gandi, assessore alla Cultura del Comune di Bergamo, e Daniele Pastore, direttore regionale Lombardia nord Intesa San Paolo. L'evento è stato condotto da Emanuela Presciani.

**Tiziana Salles**

di **Vanna Toninelli**

# Fabio Volo, ironia e citazioni

## «Il metodo è essere ossessivi Nel dubbio, seguo il cuore»

Al Made Film Festival: ma non ho consegnato la vita al lavoro

### Chi è

● Fabio Volo, mamma bergamasca e papà bresciano, ha 53 anni

● La sua carriera è costellata di esperienze: attore, autore, conduttore televisivo e radiofonico

● A Reggio Emilia ha aperto «The riff», un wine bar nato dalle «passioni comuni» con degli amici

● Ha aperto la terza edizione della tre giorni del Made Film Festival

Ad aprire la terza edizione del Made Film festival, progetto della Camera di Commercio che per tre giorni parla di creatività e fare impresa attraverso lo sguardo artistico, ieri allo Spazio Eventi Daste è stato scelto Fabio Volo. Primi passi nel forno di famiglia, oggi patron di un wine bar a Reggio Emilia e, fra queste due esperienze, attore, autore, conduttore. Uno che di arte e impresa dovrebbe intendere, insomma.

Invece Volo parte subito con la consueta ironia e dopo essersi autodenunciato perché indossa calzoncini di spugna, si fa spiazzante: «Non mi riconosco né nell'impresa né nella cultura», parafrasando il titolo del dialogo condotto da Simona Mazzocchi di Storyfactory, «L'impresa di essere sé - fra autoimprenditorialità e creatività». Poi racconta di aver sempre seguito il proprio «sentire», quell'entusiasmo in cui «la tua parte divina si accende» e perdi la cognizione del tempo e dello spazio.

Il nuovo wine bar non fa eccezione e scaturisce da un triangolo di amici. «The riff» non nasce a tavolino, ma si è costruito sulle comuni passioni. In pratica l'antitesi del marketing e, infatti, ecco la seconda autodenuncia: «Ho



**Spazio eventi**  
Per tre giorni si parla di creatività e fare impresa con gli artisti: in apertura Fabio Volo

scoperto stasera di essere un imprenditore». Affascinato dalla Divina Commedia e dai testi sacri, perché «contengono le risposte della vita» e sempre con il sorriso da Peter Pan che non si prende troppo sul serio, mescola una cultura letteraria fatta da citazioni non banali con espressioni

dialettali fra il bergamasco della mamma e il bresciano del papà di Rovato. Chiamato a cimentarsi con cinque domande attualizzate del questionario di Proust, Volo ammette che da sola «la passione non basta, bisogna essere ossessivi. È il mio metodo essere ossessivo, perché non ho il

grande talento di Messi o Sinner. Ho coraggio, nel senso che davanti a un dubbio seguo il cuore». Che il lavoro è importante lo porta nel corredo genetico, ma deve essere solo una parte della vita. «Non sono come chi ha consegnato la propria vita al lavoro. Di che speranza il cor tuo

va sostenendo?», direbbe Leopardi». Un modo colto per chiedersi cosa ti fa alzare la mattina. La risposta di Volo è «la possibilità di esprimersi. Il mio sogno di felicità non è qualcosa da raggiungere, è chiedermi cosa desidero».

Il motto? «Non c'è vento a favore per il marinaio che non sa dove andare», preso a prestito da Seneca. «Sogna, cerca di avere chiaro qual è il tuo sogno, senza preoccuparti di come raggiungerlo, perché i desideri lasciano spazio ad altri desideri», racconta, confessando di aver esordito come cantante. Il talento che avrebbe voluto? «Vorrei avere la comprensione profonda di si-

### Il wine bar

«Non nasce a tavolino ma tra amici, scopro stasera di essere un imprenditore»

tazioni e persone». E che cosa è questo, se non il talento che fa grandi gli imprenditori?

Il programma del Made FF — realizzato da Lab 80 e con il patrocinio di Comune e Unioncamere e il sostegno di realtà istituzionali, culturali e imprenditoriali — prosegue oggi e domani con talk, eventi di networking e proiezioni allo Schermo Bianco dei corporate film in concorso a Made Competition. Fra gli altri quelli che raccontano la Biblioteca Civica Angelo Mai, Santini Cycling ma anche Trenord, Atm, Fondazione Asm, Mulino Bianco. L'ingresso è libero.

## Fabio Volo apre il Made Film Festival: “L’impresa più grande è essere sé stessi”

di **Cristina Ibba**

13 Novembre 2025 - 6:25



Bergamo. “Vengo da una famiglia che aveva qualche difficoltà economica. Nonostante questo, non ho mai inseguito il profitto, ma ciò che mi piaceva. Entusiasmo significa ‘Dio è con te’. Quando fai qualcosa animato da questo, sei abitato da Dio. Ho sempre seguito il mio sentire. Ho avuto la fortuna di poter scegliere le cose che mi facevano stare bene”.

Con queste parole Fabio Volo ha aperto la terza edizione del Made Film Festival, inaugurata mercoledì 12 novembre a Daste Bergamo con il talk ‘L’impresa di essere sé: tra autoimprenditorialità e creatività’. Bergamo torna dunque a essere palcoscenico del racconto d’impresa con il Festival promosso dalla [Camera di Commercio di Bergamo](#), che unisce cinema e cultura del ‘saper fare’. Fino al 14 novembre, negli spazi di Daste, il corporate movie sarà il protagonista di un percorso che intreccia innovazione, responsabilità sociale e sostenibilità. In competizione 21 film d’impresa, provenienti da tutta Italia e dall’estero.

Fabio Volo ha raccontato la nascita di The Riff, cocktail restaurant aperto nel cuore di Reggio Emilia insieme al dj Benny Benassi - tra i più famosi al mondo -, a Ezio Burani - fondatore e direttore creativo dell’agenzia newyorkese QNY Creative - e all’imprenditore della ristorazione Franco Montanari, fondatore della catena Pizzikotto.

“Nessuno di noi lo ha fatto per profitto - ha detto Volo - ma per creare qualcosa di bello. Abbiamo riaperto una piazza che si era spenta (piazza di San Prospero, ndr)”. Il locale,

ispirato allo stile newyorkese, unisce musica, design e convivialità. Vinili, radio, fotografie che hanno fatto la storia della musica, quadri: tutto racconta una storia di amicizia e passione. Nel corso dell'incontro Volo, che è attore, scrittore e conduttore radiofonico, ha risposto anche al Questionario di Proust: "Il coraggio è la mia cifra, è azione del cuore. La passione da sola non basta: serve disciplina, un'ossessione gentile verso ciò che ami".

Ad aprire la serata, i saluti istituzionali. "È nostro dovere raccontare cosa sta dietro a ogni professionalità", ha dichiarato Giovanni Zambonelli, presidente della Camera di Commercio di Bergamo. "Spesso vediamo solo il prodotto, ma non il know-how, la passione, la storia. Il movie è lo strumento ideale per trasmettere tutto questo alle nuove generazioni".

Sergio Gandi, vicesindaco e assessore alla Cultura del Comune di Bergamo, ha ricordato che il MADE Film festival è nato nell'anno di Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura: "La nostra città ha la fortuna di avere diversi festival cinematografici, ma questo ha una peculiarità: raccontare l'impresa e il lavoro come elementi identitari del nostro territorio. È un festival unico nel suo genere, che aggiunge valore alla nostra vocazione imprenditoriale".

"Come banca - ha aggiunto Daniele Pastore, direttore regionale Lombardia Nord di Intesa Sanpaolo, main sponsor del Festival - ascoltiamo storie ogni giorno. Il mondo va veloce, e il movie, anche nei formati brevi, è uno strumento potente per raccontare nuove storie di successo e ispirarne altre".

Tutti gli eventi del MADE Film Festival sono a ingresso gratuito previa registrazione su [www.madefilmfestival.it](http://www.madefilmfestival.it). I posti sono limitati.

# «Textures of Time» di Luca Fortini si aggiudica il Made Film Festival

**Terza edizione.** In lizza 21 opere selezionate fra oltre cento. Zambonelli: evento unico in Italia. Vince il Premio Futura «L'umanesimo della mobilità» di Atm, il Made Young a «Rcr siamo noi»

**LORENZO CATANIA**

Il livello qualitativo delle opere cresce di anno in anno, e con esso il racconto della cultura del «saper fare» del territorio bergamasco. Il Made Film Festival ha svelato ieri i vincitori dell'edizione 2025 della rassegna promossa dalla Camera di Commercio di Bergamo e organizzata da Lab 80 film con l'obiettivo di valorizzare l'attività d'impresa grazie allo storytelling aziendale.

Erano 21 i «corporate movies» finalisti sugli oltre 100 film candidati al concorso principale, che ha decretato alla fine la vittoria all'unanimità come miglior corporate movie di «Textures of Time», per la regia di Luca Fortini e prodotto per Textital srl da PoliedroStudio srl.

La cerimonia di premiazione, condotta dalla giornalista Simona Befani, si è tenuta ieri negli spazi di Daste Bergamo, a conclusione della 3ª edizione andata in scena da mercoledì a ieri. Un grande evento per esaltare le storie d'impresa attraverso lo strumento audiovisivo e per celebrare una manifestazione, quella di Made Film Festival, che è ormai «un evento unico in Italia», come ha affermato Giovanni Zambonelli, presidente della Camera di Commercio di Bergamo. Per Zambonelli, pregio del festival è quello d'intrec-

ciarsi alla perfezione con «il dovere di trasmettere le nostre competenze, la nostra passione e i nostri valori ai giovani».

Dalla prima edizione, sottolinea Maria Paola Esposito, segretario generale della Camera di Commercio, il Made Film Festival ha conosciuto «un cammino di crescita con una maggiore strutturazione, anche se non semplice». Oggi però, afferma il vicesindaco e assessore alla Cultura, Sergio Gandi, la manifestazione s'impone per la sua «lucidità e visione», contribuendo a dare risalto alla cultura d'impresa, «che è parte dell'identità del nostro territorio». Bergamo, sottolinea, si conferma quindi con il Made Film Festival generativa «di una fucina di iniziative culturali». A riconoscerne il valore è anche il Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, che per voce del Consigliere d'Ambasciata, Alessandro De Masi - anche quest'anno ospite dei talk della rassegna -, esprime «i complimenti per il lavoro fatto, che è semplicemente straordinario».

Con le sue opere, rimarca Daniele Pastore, direttore regionale dell'area nord Lombardia della Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, sponsor della manifestazione, il festival trasforma «il patrimonio intangibile in patrimonio tangibile con



Da sinistra, Andrea Carpentieri, Luca Fortini, Giovanni Zambonelli e Giuseppe della Vite. FOTO RENATO LIGUORI

un livello qualitativo eccellente».

Oltre al miglior «corporate movie», l'edizione 2025 ha assegnato anche altri premi. Il Premio Futura, dedicato ai temi della sostenibilità e assegnato dalla Camera di Commercio di Brescia, è stato conferito a «L'Umanesimo della Mobilità» di Atm (Azienda Trasporti Milanese), realizzato da Social Content Factory e diretto da Andrea Stagnitto, per la sensibilità nel racconto del ruolo sociale e am-

bientale della mobilità urbana. Il Premio Made Young è andato invece a «Rcr siamo noi», di Rcr Cristalleria Italiana Spa. Una menzione speciale è stata data dal Festival a «Centro Soranzo», prodotto da Centro Soranzo e Magoga con la regia di Salvatore Restivo, deciso dal voto degli studenti di alcune scuole superiori di Bergamo e dell'Università di Bergamo.

Nell'arco della serata sono stati presentati inoltre «La Trama», progetto di «residenza ar-

tistica» realizzato da Giulio Pettenò all'interno di Albini Group con il tutoraggio di Lab 80 Film, e di «Spin and Break Free» di Cecilia Bengolea, prodotto da Gamec. Due ulteriori menzioni infine per «Carnet - A Story About Forerunners» (regia di Daniele Filippo Rossi di Nt Next - Evolving Communication) prodotto per Carnet; e per «Io sono la Mai», di Fabio Toschi, prodotto per la Biblioteca Angelo Mai da Quid Life Srl in collaborazione con Hane Studio.

# Storie d'impresa, premiate le migliori pellicole



**Vincitore** Il Premio Made Film Festival

Competitività, design, creatività, tradizione, innovazione. Elementi diversi, ma che allo stesso tempo contribuiscono a formare visioni comuni a molte imprese. La cultura del «saper fare» e lo storytelling attraverso il corporate movie sono il filo rosso che ha attraversato gli eventi di Made Film Festival, evento ideato dalla Camera di Commercio e organizzato da Lab80 film. Ventuno i film selezionati, su oltre 100 candidature, in concorso. Il Premio Made Film Festival per il miglior corporate movie è stato assegnato all'unanimità a «Textures of Time», di Luca Fortini, prodotto per Textital srl da PoliedroStudio srl. La giuria ha poi

attribuito 2 menzioni: a «Carnet - A Story About Forerunners», di Daniele Filippo Rossi di NT Next - Evolving Communication prodotto per Carnet; e a «Io sono la MAI», di Fabio Toschi, prodotto per la biblioteca civica Angelo Mai da Quid Life Srl con Hane Studio. Il Premio Futura è stato conferito a «L'Umanesimo della Mobilità» di Atm, prodotto da Social Content Factory e diretto da Andrea Stagnitto. Mentre il premio Made Young è stato assegnato a «RCR siamo noi», realizzato da RCR Cristalleria Italiana Spa. Menzione speciale Made Young a «Centro Soranzo», regia di Salvatore Restivo.